



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in Fisica e Tecnologie

Avanzate (L-30) (a valere dall'Anno Accademico 2025/2026)

Sito web CdS : <https://fisica-tecnologie-avanzate.unisi.it/it>

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate (L-30), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
3. Parte integrante del presente Regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: <https://fisica-tecnologie-avanzate.unisi.it/it/il-corso/regolamento-didattico>

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate, appartenente alla classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche, a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate è attribuita al Dipartimento Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente.
3. Il Corso ha una durata di tre anni e per il conseguimento della Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate (L-30) hanno lo scopo di fornire una preparazione equivalente a quella di analoghi titoli europei (e.g.: BSC inglese), che consenta alle laureate ed ai laureati oltre che l'inserimento nel mondo lavorativo anche di proseguire la formazione accedendo a percorsi di studio successivi a quello triennale, quali le lauree magistrali.

In sintesi l'obiettivo del CdS è quello di formare laureate e laureati in possesso di:



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

- una solida conoscenza di base della fisica classica e della fisica moderna;
 - competenze nell'applicare i metodi della ricerca scientifica;
 - competenze operative e di laboratorio;
 - una buona conoscenza di strumenti e metodologie matematiche ed informatiche;
 - capacità di lavorare in autonomia ed in gruppo;
 - capacità di presentare risultati scientifici;
 - capacità di aggiornare le proprie conoscenze attraverso la consultazione di fonti bibliografiche e fonti informatiche verificate;
 - un'adeguata professionalità per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Il conseguimento del titolo di laureato e di laureata in Fisica e Tecnologie Avanzate (L-30) consente gli sbocchi occupazionali seguenti:
- Possono esercitare la loro attività in istituti pubblici e privati, in differenti settori industriali (elettronica, ottica, informatica, meccanica, acustica), in campo biomedico ed ambientale, in laboratorio (gestione e calibrazione di strumenti, caratterizzazione di materiali) e nel settore dei servizi (radioprotezione, controllo e sicurezza ambientale, programmazione).
 - Possono trovare sbocchi occupazionali anche in imprese ad alto contenuto tecnologico: nel settore della ricerca e sviluppo, nella produzione di software specifici, nella produzione di prodotti di elettronica ed ottica come apparecchi elettromedicali ed apparecchi di misurazione.
 - Possono svolgere attività come esperto/a in misure fisiche di interesse ambientale e in medicina del lavoro, nell'utilizzazione e nella progettazione di strumentazione biomedicali, in metrologia, in misure di acustica, nella rilevazione di campi elettromagnetici, nel monitoraggio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, in sistemi di acquisizione dati interfacciata a calcolatore, in metodi di simulazione di sistemi complessi. Inoltre, possono svolgere il ruolo di Tecnico Competente in Acustica (TCA), previsto per legge per le laureate e i laureati triennali che abbiano acquisito i crediti previsti dall'insegnamento di Acustica offerto nel percorso formativo.
 - Previo superamento dell'esame necessario per l'iscrizione all'Albo dei Fisici e Chimici, le laureate ed i laureati in FTA potranno accedere alla professione di Fisico Professionista Junior, ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 23 Marzo 2018 "Ordinamento della professione di Chimico e Fisico".
3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate del Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate (L-30) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate (L-30) definiti in relazione ai relativi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA-CdS.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di personalizzare il curriculum dello/a studente/essa, completare e approfondire le conoscenze e l'abilità di applicare strumenti e metodi in: discipline matematiche, discipline inerenti la fisica teorica e la meccanica statistica, elementi di astronomia, discipline inerenti l'astrofisica e le tecnologie spaziali, applicazioni della spettroscopia allo studio e alla tutela dell'ambiente, elementi di fisica dello stato solido, elementi di scienza dei materiali, studio teorico e tecniche di indagine sperimentale dei cristalli, fisica applicata alla medicina, elettronica avanzata, geofisica, sostenibilità, discipline in ambito professionale inerenti l'acustica e le misure di controllo ambientale, discipline inerenti le tecnologie energetiche, tecnologie quantistiche, discipline inerenti la didattica della fisica.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso al CdS in Fisica e Tecnologie Avanzate comprendono le conoscenze scientifiche di base come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado, certificate dal possesso di un diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente e una conoscenza di base della lingua inglese (almeno a livello A2/2).
2. Il corso è ad accesso libero, non prevede il numero programmato. È obbligatorio, tuttavia, sostenere un test di valutazione delle conoscenze in ingresso, per l'accertamento della preparazione di base e dell'attitudine personale ad intraprendere il percorso di studio scelto, e che sia di stimolo ad approfondire le materie di studio, in modo da avere un rendimento al passo con un curriculum universitario. Il Test è preparato da docenti della sezione Fisica del DSFTA avvalendosi dell'esperienza maturata nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche PLS promosso dal MIUR ed erogato presso la sede del CdL in FTA e si svolge di norma, a settembre, con ripetizione a novembre. L'esito della prova non vincola l'accesso o l'immatricolazione al corso di laurea ma è volta a individuare eventuali lacune formative e può comportare l'attribuzione di debiti formativi, che la/lo studentessa/e deve recuperare nel corso del primo anno per proseguire proficuamente gli studi. Le modalità di verifica e integrazione di cui sopra avverranno sotto il controllo del Comitato per la Didattica del Corso di Studio in Fisica e Tecnologie Avanzate, nonché dei docenti tutor.
3. Le modalità di somministrazione, le caratteristiche del test e la soglia stabilita per il superamento del test sono descritte nel Quadro A3.b della SUA-CdS.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studio

1. *Crediti formativi e frequenza*

Il Corso di Laurea in Fisica e tecnologie avanzate (L-30) ha una durata di 3 (tre) anni. La modalità di erogazione della didattica è in semestri attraverso lezioni frontali, esercitazioni, attività in laboratorio, seminari, tirocini formativi e di orientamento. Il numero totale di CFU da acquisire per il conseguimento della laurea è pari a 180.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

La frequenza delle attività formative del Corso Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio. Fa eccezione l'attività formativa relativa ai Laboratorio di Fisica 1, Laboratorio di Fisica 2, Laboratorio di Fisica 3 per la quale è richiesta la frequenza ad almeno il 70% delle ore previste. Il rispetto di tali obblighi di frequenza è verificato dai/dalle docenti titolari delle suddette attività.

Per gli/le studenti/esse lavoratori/trici si applica la normativa prevista dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Manifesto agli studi dell'anno accademico di riferimento.

2. *Piano di Studi*

Il Piano di studi è riportato nel Quadro B1 - scheda SUA CdS.

Entro i termini e con le modalità stabilite dagli Uffici competenti di Ateneo, gli/le studenti/esse sono tenuti/e alla compilazione tramite la segreteria online del piano di studi individuale indicando:

- gli insegnamenti scelti fra quelli offerti come scelta di TAF C in ogni anno accademico;
- gli insegnamenti scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- gli insegnamenti o altre attività formative che intendano eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero, nei limiti indicati dalla normativa.

Il Comitato per la Didattica è competente a valutare e deliberare sul riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) attribuibili, su richiesta dello studente, per conoscenze e abilità professionali pregresse, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché per altre attività formative di livello post-secondario, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il numero complessivo dei CFU riconoscibili per tali attività non può superare il limite massimo di 48 CFU, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931.

Gli/le studenti/esse dovranno acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1. Il conseguimento del livello B1 della lingua inglese è verificato mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o equipollente idoneità rilasciata dal CLA.

La definizione delle tipologie di attività didattiche e le relative ore assegnate ad un CFU sono indicate nella tabella seguente

Attività	Definizione	Ore didattica assistita	Ore impegno personale
Lezioni frontali	Lezione ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti.	8	17
Esercitazioni pratiche	Applicazioni tecniche che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali.	12	13



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Laboratori	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione della/o studentessa/e con strumentazione scientifica, misure ed analisi dei dati. Può essere prevista una relazione finale.	16	9
Seminari, laboratori seminariali e didattica per piccoli gruppi	Lo/la studente/essa, sotto la guida del/della docente, partecipa e porta dei contributi alla discussione su un tema assegnato.	4	21
Tirocini	Lo/la studente/essa, sotto la guida di tutor, realizza un'esperienza di conoscenza diretta del mondo del lavoro.	0	25

Le corrispondenze riportate in tabella non riguardano l'idoneità di lingua inglese B1 le cui modalità sono stabilite dal CLA.

3. *Calendario didattico*

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del Corso di Studio.

4. *Verifiche del profitto:*

a) La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi avviene mediante esame scritto e/o orale e/o prova pratica, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per le attività formative di Laboratorio di Fisica 1, Laboratorio di Fisica 2, Laboratorio di Fisica 3 la verifica del profitto avviene anche attraverso la redazione di sintetiche relazioni. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo. I/le docenti potranno effettuare verifiche intermedie tramite prove che potranno essere valutate in sede di esame.

Per la lingua inglese B1 non è prevista una votazione espressa in trentesimi, ed eventuale lode, ma dei giudizi di idoneità a seguito di opportune verifiche di tipo scritto e/o orale.

Per gli insegnamenti monodisciplinari le commissioni degli esami di profitto sono composte da almeno due membri: il/la responsabile dell'insegnamento ed un/a secondo/a docente (della stessa materia o di materia affine) o cultore/trice della materia. Per gli insegnamenti articolati in moduli le commissioni d'esame di profitto sono composte da almeno due membri: il/la coordinatore/trice dell'insegnamento (nominato dal Comitato per la Didattica tra i/le docenti titolari dei moduli e responsabile della verbalizzazione dell'esame) e un/a docente titolare di modulo. La commissione d'esame può essere integrata, su proposta del/la responsabile dell'insegnamento monodisciplinare o del/la coordinatore/trice dell'insegnamento articolato in



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

moduli, da altri/e docenti (della stessa materia o di materia affine) o cultori/trici della materia. I/le cultori/trici della materia sono definiti/e sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di sufficienti requisiti scientifico-professionali. La Presidenza della commissione d'esame spetta al/la responsabile dell'insegnamento monodisciplinare ed al/la coordinatore/trice dell'insegnamento articolato in moduli. In caso di impedimento o assenza, il/la Presidente della commissione d'esame è sostituito/a da un/a altro/a docente designato/a dal/la Presidente del Comitato per la Didattica.

- b) Le sessioni degli esami di profitto sono deliberate annualmente dal Consiglio di Dipartimento cui compete la titolarità del CdS e organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
- c) Il docente è altresì tenuto a prevedere almeno due sessioni di esami di profitto aggiuntive nell'anno solare per studenti lavoratori, per studenti con disabilità, oltre che per gli studenti ripetenti, fuori corso, studenti Caregiver e studenti atleti.
- d) La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del/la docente responsabile dell'insegnamento o della struttura didattica competente, deve avvenire con congruo anticipo possibilmente all'inizio del semestre di lezioni al fine di consentire una organizzazione coerente con gli obiettivi dello studio da parte degli studenti e delle studentesse, nel rispetto del numero minimo di esami, fissati con un intervallo di almeno 15 giorni, previsto dal calendario didattico di ciascun corso di studio.

5. *Prova finale e conseguimento del titolo*

La prova finale è intesa a verificare la maturità scientifica raggiunta in relazione alla capacità di affrontare tematiche specifiche della fisica, applicando le conoscenze acquisite per l'identificazione, formulazione e soluzione di problemi. In particolare alla candidata o al candidato è richiesto di portare a termine un breve lavoro di tesi. Tale attività è normalmente facilitata dall'esperienza acquisita durante il tirocinio, durante il quale l'attività della candidata o del candidato può essere già indirizzata al lavoro di tesi. La preparazione della tesi di laurea è svolta dalla studentessa o dallo studente sotto la supervisione di una relatrice o di un relatore (ed eventuale/i correlatore/i), svolgendo attività autonoma indifferentemente presso le strutture dell'Ateneo o con periodi di studio in strutture esterne all'Ateneo: enti di ricerca, enti pubblici, aziende, Atenei italiani o stranieri. La prova finale consiste in una dissertazione scritta che viene discussa pubblicamente dalla candidata o dal candidato, di fronte alla commissione di laurea. Tale dissertazione riguarda un argomento scientifico, e consente di verificare sia che gli obiettivi formativi generali del corso di studi siano stati raggiunti, sia la capacità della candidata o del candidato di presentare risultati scientifici. In particolare, i contenuti possono riguardare un argomento inerente una delle attività di ricerca presenti nel dipartimento: la materia dell'elaborato di tesi deve comunque essere presente tra le attività didattiche sostenute sul piano di studio del laureando o laureanda. La tesi può essere sia redatta sia sostenuta, a discrezione della candidata o del candidato, in lingua italiana o in lingua inglese, in questo secondo caso: la studentessa o lo studente deve presentare un riassunto in lingua italiana.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Il Comitato per la Didattica deve autorizzare la discussione in lingua inglese eventualmente richiesta dalla studentessa o dallo studente.

La Commissione della prova finale di laurea è nominata dal Comitato per la Didattica ed è composta, di norma, da almeno tre membri effettivi ed un supplente. Possono far parte della commissione, purché in numero non superiore al 20% dei componenti, cultori o cultrici della materia definiti sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di sufficienti requisiti scientifico-professionali. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo (anche di altri Dipartimenti e di altri Atenei) e docenti a contratto.

Al termine della seduta si giungerà alla valutazione complessiva esprimendo il voto di laurea, che dovrà tener conto delle attività didattiche sostenute nel triennio, dello svolgimento e della discussione della tesi.

La valutazione della prova finale è espressa in 110 (centodecimi), con eventuale lode; il punteggio di merito tiene conto in misura prevalente della qualità dell'intero percorso di studi svolti dalla studentessa o dallo studente.

Il punteggio finale è calcolato sulla base dei seguenti elementi:

- a) media ponderata rispetto ai crediti delle votazioni espresse in trentesimi, rapportata in 110 (centodecimi), sono esclusi dal calcolo della media i debiti formativi, le attività didattiche valutate con giudizi e le attività sovranumerarie;
- b) punteggio attribuibile alla prova finale che prevede fino ad un massimo di 6/110 per la tesi di laurea;
- c) un punteggio di regolarità della carriera così determinato:
 - 2/110 se la candidata o il candidato si laurea entro la seconda sessione del terzo anno di corso,
 - 1/110 se la candidata o il candidato si laurea entro le sessioni successive del terzo anno di corso;
- d) un punteggio che premi l'attività internazionale: 1/110 se la candidata o il candidato ha conseguito crediti all'estero.

Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale sono riportati nel quadro SUA A5.b

6. *Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Laurea ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate*

Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureate/i si rinvia al Manifesto degli studi annuale.

Articolo 7- Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Le attività formative scelte autonomamente dallo studente e dalla studentessa, che non rientrano nell'offerta formativa del Dipartimento, sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studio.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Il percorso formativo del Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate (L-30) prevede un periodo obbligatorio di formazione che consiste in tirocini curriculari che lo/a studente/essa può svolgere sia in laboratori o strutture del Dipartimento (tirocini interni) sia presso i laboratori di enti di ricerca, di altri Atenei, presso enti pubblici, aziende convenzionate, in Italia come all'estero (tirocini esterni). Le attività svolte durante il tirocinio devono essere attinenti e utili al progetto formativo del Corso di studio, e dovranno essere preventivamente concordate dallo/a studente/essa tanto con l'Ente presso il quale il tirocinio si svolgerà, quanto con un/una docente del proprio corso di studi, che fungerà da tutor.
2. L'approvazione per lo svolgimento delle attività di tirocinio ed il successivo riconoscimento dei CFU, previsti dal piano di studio, competono al Comitato per la Didattica.
L'inizio delle attività di tirocinio viene valutato dal Comitato per la Didattica a seguito della presentazione di apposita richiesta presentata dallo/a studente/ssa.
Il riconoscimento dei CFU previsti per le attività di tirocinio viene effettuato dal Comitato per la Didattica a seguito della presentazione di una relazione che qualifica e quantifica le attività svolte.
3. Gli/le studenti/esse possono utilizzare anche altre forme di esperienze didattiche per acquisire CFU validi per il tirocinio (per es. partecipazione attiva a seminari, convegni, Summer School), la cui valutazione e riconoscimento competono al Comitato per la Didattica.
4. Il Corso di Laurea in Fisica e tecnologie avanzate aderisce ai programmi dell'Università di Siena per la mobilità studentesca europea ed extra-europea nell'ambito dei programmi Erasmus e di altri bandi di mobilità internazionale e stipula con Università straniere accordi bilaterali per la mobilità internazionale dei/le suoi/sue studenti/esse (Erasmus for studies).
5. L'approvazione dei progetti di studio all'estero è deliberata dal Comitato per la Didattica in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate. Il Comitato per la Didattica verifica se i contenuti di ogni insegnamento erogato all'estero ed il Settore Scientifico Disciplinare riconoscibile dello stesso sono compatibili con l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, tenendo conto anche degli insegnamenti che lo/a studente/essa ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

Articolo 9 - Orientamento e tutorato

1. Le iniziative e le attività di orientamento in ingresso per il Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate, svolte in sinergia con il Piano Lauree Scientifiche, riguardano soprattutto gli/le studenti/esse delle scuole secondarie di secondo grado e sono rappresentate da corsi, seminari, lezioni tematiche, stage/PCTO (percorsi per le competenze Trasversali e l'Orientamento), attività nei laboratori PLS, eventi in presenza o in modalità telematica, scuole di orientamento formativo e potenziamento culturale per gli/le insegnanti, scuole estive per gli/le studenti/esse, colloqui con i/le



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

docenti e gli/le studenti/esse tutor, visite a laboratori di ricerca, al Museo Collezioni Strumenti di Fisica del Sistema Museale di Ateneo e all'Osservatorio Astronomico. Altre attività di orientamento in ingresso rientrano in iniziative organizzate a livello nazionale, dalla Regione Toscana e dall'Università di Siena (Open day, Matricola day). Durante le iniziative e le attività di orientamento in ingresso sono fornite agli/alle studenti/esse informazioni sul percorso formativo del Corso di Laurea, sui metodi di insegnamento nonché sulle procedure per l'iscrizione.

2. Per quanto riguarda l'orientamento ed il tutorato in itinere, gli/le studenti/esse del Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate hanno a disposizione un/a docente tutor, assegnato/a al momento dell'immatricolazione che li/le supporta nel percorso formativo, nella definizione del piano di studio, nella scelta della tesi di laurea e in tutte le fasi in cui gli/le studenti/esse possono necessitare di un sostegno di tipo didattico (corsi di recupero OFA), scelta del tirocinio. Essi/Esse offrono anche un tutorato personalizzato di tipo relazionale atto alla rimozione delle difficoltà che incidono sul proficuo andamento degli studi. Nell'ambito delle attività previste dal Piano Lauree Scientifiche come azione di contrasto agli abbandoni, vengono attuate per tutti gli anni di corso attività di: a) Monitoraggio ed analisi, effettuata in collaborazione con l'Ufficio Servizi agli Studenti, delle statistiche su passaggi ad altro corso di studi ed abbandoni totali dopo il primo anno; b) distribuzione questionario ed interviste agli/alle studenti/esse atti a monitorare l'andamento degli studi e rilevare tempestivamente difficoltà nel percorso; c) a seguito dell'analisi dei dati raccolti, potenziamento nel metodo di studio e dell'apprendimento di concetti basilari attraverso tecniche di problem solving, apprendimento attivo e cooperativo realizzata come azione del PLS. Nel percorso formativo gli/le studenti/esse del Corso di Laurea sono affiancati/e anche da studenti/esse tutor che forniscono: un supporto nel reperimento di contatti ed informazioni relative ai servizi offerti dall'Università di Siena e nelle attività didattiche di recupero; un'assistenza nella pianificazione dello studio e nella comunicazione con i/le docenti; un contributo nell'organizzazione di eventi e progetti finalizzati ad esperienze formative e di orientamento nel mondo del lavoro ed in attività didattiche integrative in laboratorio.
3. Le attività di orientamento e tutorato per il CdS sono coordinate dai/dalle Referenti per l'orientamento e il tutorato del DSFTA secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- CdS.

Articolo 10- Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

1. È possibile iscriversi al Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate con lo status di studente/essa a tempo parziale, secondo le modalità previste dall'Ateneo e dal Manifesto degli studi annuale.
2. È inoltre possibile iscriversi al Corso di Studio con durata inferiore rispetto a quella normale in caso di riconoscimento di carriera pregressa, previa valutazione da parte del Comitato per la Didattica del percorso di studio già sostenuto. La valutazione terrà conto della corrispondenza dei Settori Scientifico Disciplinari, della congruenza dei programmi svolti, del periodo di sostenimento degli esami, per valutarne l'eventuale obsolescenza.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

3. Per studentesse/i in trasferimento, da corsi di laurea della medesima classe, la quota di CFU riconoscibili, per gli stessi Settori Scientifico Disciplinari già acquisiti, non potrà essere inferiore al 50%.
4. Possono essere previsti dal Comitato per la Didattica dei colloqui conoscitivi/integrativi per insegnamenti acquisiti di contenuti simili ma appartenenti a Settori Scientifico Disciplinari diversi.

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea in Fisica e Tecnologie Avanzate (L-30) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR, Alma Laurea...), dei questionari di rilevazione di opinione degli studenti e delle studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti e studentesse- docenti.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
 - a) ingresso, regolarità e uscita dei e delle discenti del CdS;
 - b) opinione di studenti e di studentesse e laureandi e laureande sul CdS;
 - c) sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate.Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 12 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.